

santi e beati

Fra Francesco Cascio

Licodia Eubea (Ct)

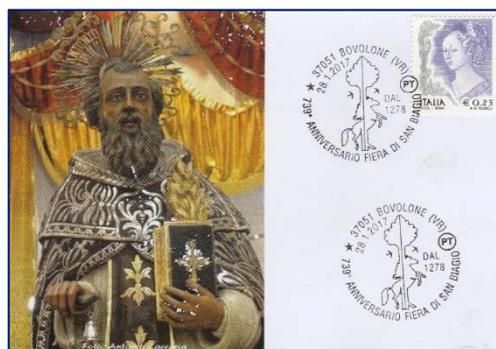
In occasione del 335° anniversario della morte di fra Francesco Cascio la Parrocchia di Santa Maria degli Angeli ha promosso un annullo con l'immagine di Fra Francesco che nasce nel 1600 a Licodia Eubea (CT), nella Sicilia centro-orientale. A vent'anni chiede di entrare nel convento dei frati Cappuccini di Licodia dove vi si erano stabiliti nel 1568. Viene accolto ed inviato a compiere l'anno di noviziato nel convento di Agira dove dopo un anno emette i voti perpetui e diventa cappuccino a tutti gli effetti, scegliendo di rimanere fratello laico ma scelse di andare a svolgere la sua missione in Africa per oltre 40 anni. Molti sono stati i frati minori cappuccini licodiani che hanno abitato il convento di Licodia Eubea però tra i più illustri vi è sicuramente il servo di Dio frate Francesco Cascio che morì a Luanda in Congo nel 1681.



Fiera San Biagio 2017

Bovolone (Vr)

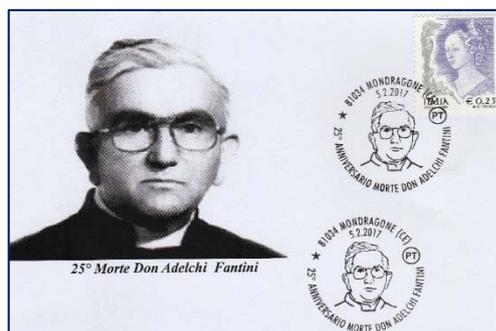
Si è svolta dal 28 al 31 gennaio 2017 la tradizionale Fiera Agricola di San Biagio - Edizione 2017. Di antichissime origini la Fiera di San Biagio raggiunge quest'anno l'incredibile traguardo della 739° Edizione della sua plurisecolare storia. La Fiera, nata in onore del Santo Patrono del paese, ai giorni nostri rappresenta un appuntamento di elevata importanza per quel che concerne il settore primario, un'occasione di vanto per gli espositori. Per l'occasione è stato promosso un annullo filatelico.



Don Adelchi Fantini – 25° Morte –

Mondragone (Ce)

Domenica 5 Febbraio, a Mondragone, in Piazza Umberto I, si sono celebrati i "25 anni dalla Morte di Monsignor Don Adelchi Fantini"; l'evento è stato organizzato da Don Nando Iannotta della Parrocchia San Nicola. Per mezzo secolo, dal 1947, quando fu nominato parroco del rione S. Nicola, fino alla sua morte il 7 febbraio 1992, non c'è stata attività sociale e politica nella città di Mondragone che non portasse l'impronta di Monsignor A. Fantini, non c'è stata realizzazione senza il suo contributo. Umile, discreto con il suo impegno e con la sua generosità, determinava la riuscita di ogni iniziativa. Il sindaco l'ha ricordato: "Come dimenticare, poi, quando si recò negli Stati Uniti per raccogliere fondi che servissero al restauro della Sacra Icona di Santa Maria Incaldana – Protettrice dei mondragonesi – o alla costruzione del Santuario al Belvedere, di cui fu promotore della posa della prima pietra. Conoscere i personaggi che hanno fatto la nostra storia – conclude il Sindaco – significa affrontare meglio le sfide del futuro". Poste Italiane è stata presente con un annullo speciale.

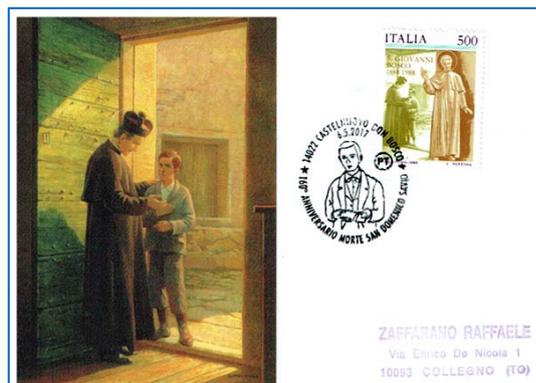


San Domenico Savio Anniversari

Castelnuovo don Bosco

Gli Anniversari della nascita e della morte di San Domenico Savio: il 175° anniversario della nascita e il 160° della morte di san Domenico Savio sono stati ricordati con un calendario ricco di appuntamenti per tenere vivo il ricordo di colui che Pio XI definì “frutto tra i primi, tra i più belli, tra i primi il più squisito dell’opera educativa di don Bosco” Domenico Savio nacque nella borgata di San Giovanni, frazione di Riva presso Chieri Torino, il 2 aprile 1842, visse per dieci anni in frazione Morialdo in Castelnuovo d’Asti (oggi Castelnuovo don Bosco) e morì in Mondonio il giorno 9 marzo 1857. Il 9 marzo 2017 proprio a Mondonio sono iniziate le Celebrazioni nella ricorrenza del 160° anniversario della morte del Santo, ma per la Famiglia Salesiana e per le diocesi piemontesi questi sono i giorni di massima festa, poiché per loro la festa è stata spostata al 6 maggio con la messa davanti la casetta del santo, a Mondonio, seguita dalla processione per le vie del paese. È stata realizzata una mostra storico-religiosa dedicata al giovane santo e le Poste Italiane hanno utilizzato un annullo filatelico commemorativo

L’ 11 maggio, a Castelnuovo don Bosco si è svolta una tavola rotonda dal titolo “Educazione Oggi: lo stile Savio è attuale e attuabile?” con don Luca Ramello e don Luca Barone. Il calendario degli appuntamenti proseguirà poi fino alla fine di ottobre 2017, tra convegni di studi, celebrazioni liturgiche, camminate e passeggiate alla maniera di Don Bosco, concerti musicali, raduni folkloristici, cortei...

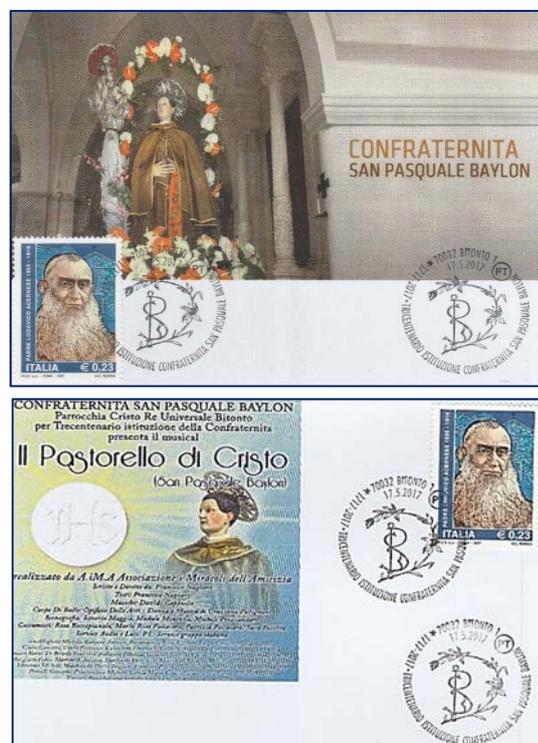


Confraternita San Pasquale Baylon

Bitonto(Ba)

Pasquale Baylon (1540-1592) nacque a Torre Hermosa in Aragona, fu un concentrato di testimonianza di quanto la Provvidenza può operare nella vita dei singoli uomini e Pasquale passò da illetterato a teologo, dalla povertà assoluta alla ricchezza degli straordinari doni dello Spirito Santo. Particolarmente venerato fu a Napoli, soggetta alla dominazione spagnola e il cui culto si concentrò in due grandi e celebri conventi francescani alcantarini ancora esistenti. Nell'Italia meridionale il culto di questo Santo è tradizionalmente legato alla ricerca da parte delle ragazze di un marito ed è diffusa la preghiera-invocazione seguente: "San Pasquale Bailonne / protettore delle donne / mannàteme nu marito / rubicondo e sapurito, / come a vvuje tale e quale / gloriosissimo San Pasquale"...Fu beatificato nel 1618 da papa Paolo V e proclamato santo nel 1690 da papa Alessandro VIII; nel 1897 la Chiesa lo ha proclamato patrono dei congressi eucaristici e delle confraternite del Santissimo Sacramento.

In occasione del tricentenario (1717-2017) d’istituzione della Confraternita di San Pasquale Baylon, è stata promossa il 17 maggio la cartolina commemorativa con annullo postale della solenne ricorrenza e inaugurata una mostra presso l’universale sala della relativa parrocchia



Istituto Comprensivo "Don L. Milani"

Caltanissetta

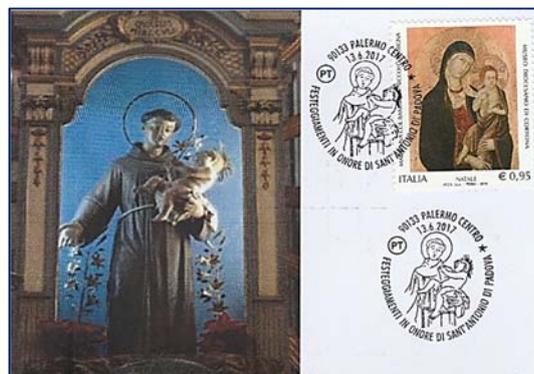
"Don Milani: lungimiranza e attualità del suo insegnamento". L'Istituto comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Caltanissetta, si è fatto promotore di una serie di iniziative per celebrare la ricorrenza del 40° della sua fondazione (1977) nonché per celebrare il 50° della scomparsa del sacerdote pedagogo Don Lorenzo Milani (1967) al quale è intitolato. Con il patrocinio del Comune di Caltanissetta, della Fondazione Don Lorenzo Milani di Barbiana, l'Università di Messina e di Catania. A conclusione del Convegno il giorno 27 maggio si è svolta la premiazione dei vincitori dei due concorsi grafico-pittorici indetti nel mese di gennaio: "Tre cartoline per Don Milani" i cui disegni sono diventati cartoline sulle quali è stato apposto lo speciale annullo postale creato per l'evento da Poste Italiane e "Omaggio a Don Milani". Nel corso dei due giorni è stato possibile visitare la mostra "Barbiana il silenzio diventa voce" nonché la mostra "Quarant'anni della Don Milani".



Festeggiamenti in onore di sant'Antonio da Padova

Palermo

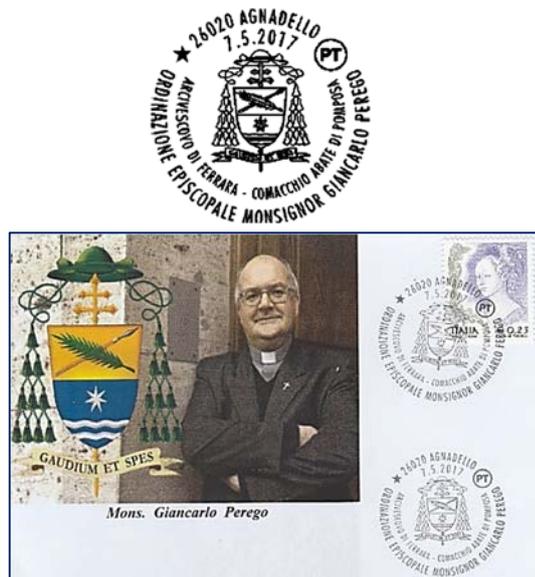
Folklore, tradizione e spiritualità. Dal centro storico alle periferie, i cortei religiosi hanno colorato a festa le strade della città per i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio. Storiche congregazioni e gruppi di fedeli hanno sfilato in processione sulle note di antiche musiche religiose. Come ogni anno, il simulacro ligneo viene portato in processione dalla chiesa alla spiaggia dell'Arenella per poi essere trasferito sulla barca di un pescatore e condotto verso Vergine Maria ed è un modo per far festa insieme ai fedeli della borgata, anche loro devoti al santo, e anche loro un po' custodi del simulacro». La parrocchia di Sant'Antonino ha promosso un annullo filatelico il 13 giugno 2017.



Mons. Giancarlo Perego ordinazione episcopale

Agnadello (Cr)

Si è svolta in Cattedrale la cerimonia per l'investitura a vescovo di monsignor Giancarlo Perego, scelto da papa Francesco per guidare la diocesi di Ferrara-Comacchio. Nativo di Vailate, ha celebrato ad Agnadello, il paese dove è cresciuto da ragazzo, la sua prima messa da vescovo domenica 7 maggio e per l'occasione è stato promosso un annullo filatelico commemorativo. Per il proprio motto episcopale l'Arcivescovo Perego ha scelto le parole dell'incipit della Costituzione pastorale "Gaudium et spes". I colori sono l'oro e l'azzurro. Nella parte superiore un ramo di palma verde e una lancia, posti in decusse, richiamando i simboli dei patroni dell'Arcidiocesi; in quella inferiore due onde d'argento (chiaro riferimento al Po che unisce Cremona a Ferrara) e la stella a sette punte, simbolo di Maria.



Sant'Alfio Patrono

Lentini (Sr)

Il Santo Patrono di Lentini si festeggia il 9, 10 e 11 maggio. I festeggiamenti cominciano la sera del 9 maggio, quando la reliquia viene portata in processione per le vie della città. Il corteo passa davanti al municipio, dove tutte le luci sono accese e nel balcone principale è esposto il gonfalone della città. In piazza Duomo la banda sul palco esegue una scelta selezione di musica lirica e sinfonica. La processione si ferma davanti al palco con la banda ed attende "u iocu focu". All'una di notte esce la vara accompagnata da uno scampanio e da una salva di botti, che a stento coprono le grida della folla. Di particolare suggestione sono i nuri, devoti scalzi e seminudi, che, con attorno al corpo la fascia rossa del martirio ed in mano un mazzo di fiori o sulle spalle un cero, percorrono un antichissimo giro santo. Sant'Alfio, seduto sulla poltrona d'argento, donata nel secolo scorso dal senatore Luigi Beneventano, viene portato fuori dal sagrato, scortato dai cavalieri del Santo Sepolcro con il mantello bianco crociato di rosso. Il 10 maggio è stato promosso un annullo filatelico

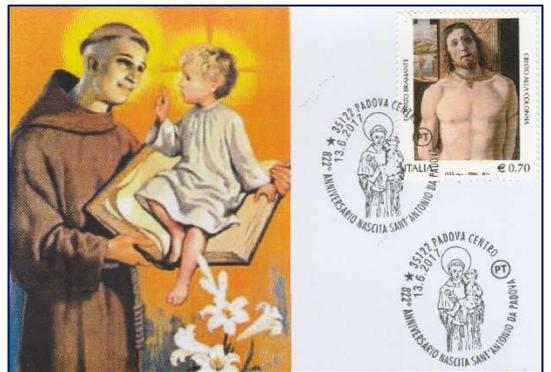


822 anniversario nascita Sant'Antonio da Padova

È una festa che abbraccia tutta la Penisola. Il 13 giugno Sant'Antonio è omaggiato in centinaia di comuni da Nord a Sud. Il santo francescano amato da grandi e piccoli, la cui intercessione è invocata ogni anno in tutto il mondo, è protagonista di processioni, venerazioni di statue, quadri, icone, reliquie, festeggiamenti religiosi e civili.

Padova è il fulcro dei festeggiamenti con i riti solenni presso la basilica con grande affluenza di fedeli per la Solennità del Santo. La Basilica si è riempita il 13 giugno 2017 sin dalle prime ore del mattino. Le sante messe in programma (11 in totale) sono iniziate alle 6, una all'ora fino a quella delle 11, presieduta dal vescovo di Padova, monsignor Claudio Cipolla che in una chiesa gremita ha parlato alle migliaia di presenti, dedicando il proprio discorso a diversi temi importanti per la città di Sant'Antonio.

Per l'occasione Poste Italiane, per commemorare gli 822 anni della nascita del santo, ha promosso due annulli filatelici e un folder: il primo annullo riproduce l'immagine del Santo con il Bambino in braccio mentre il secondo riporta l'immagine della basilica patavina. Infatti Sant'Antonio (al secolo Fernando Martins de Bulhões) nacque a Lisbona il 15 agosto 1195 e morì a Padova, 13 giugno 1231. Frate francescano, dotato di grande umiltà, ma anche di grande sapienza e cultura, per le sue valenti doti di predicatore, conobbe san Francesco d'Assisi durante il capitolo del 1221 e fu da lui incaricato dell'insegnamento della teologia e inviato in diversi luoghi anche in Francia. Rientrato in Italia prima a Bologna e poi a Padova dove morì. Canonizzato in meno di un anno il suo culto è fra i più diffusi del cattolicesimo



Sancta Agnes Garrulorum Praesidium L'Aquila

Il "Pianeta Maldicenza" non è una festa del gossip ma un "festival" della critica sincera e costruttiva nella tradizione tutta aquilana della Sant'Agnese. Nel week-end che precede il 21 gennaio, ricorrenza di Sant'Agnese, si tiene all'Aquila, da qualche anno, una manifestazione per ricordare e celebrare l'antico costume cittadino di parlare liberamente, coraggiosamente e francamente di tutto e di tutti, appunto nel giorno di Sant'Agnese. Si "dice il male", non "si dice male", in un clima di satira mordace mai pettegola, mai diffamatrice, mai calunniatrice.

Secondo una tradizione, agli albori del XIV secolo, la santa divenne protettrice delle linguacciate, delle donne ai margini della società, di coloro che si ritrovavano nella miseria, nonché delle "malmaritate" (termine eufemistico per definire le prostitute) e delle "giovinette pericolanti". L'immaginario collettivo aquilano fu colpito ed influenzato dall'effero martirio, subito dalla giovane e casta Agnese, nel III secolo, che, prima della decapitazione, venne "jugulata" (sgozzata). Molto più tardi, la martire rappresentò per le peccatrici e le diseredate un fulgido esempio di purezza, degno della più profonda venerazione. All'Aquila, il monastero di sant'Agnese risale alla seconda metà del XIV secolo. Costruito a ridosso delle mura urliche settentrionali, ospitava le malmaritate e le serve dei nobili. I segreti dei palazzi dove prestavano la loro opera, venivano raccontati "coram populo", messi in piazza, conditi con l'immane dose di esagerazione, frutto del piacere perverso che solo la maldicenza sa dare. Quest'ultima, insieme al turpiloquio ed alla calunnia, trovò terreno fertile nel "modus vivendi" della comunità aquilana, presso tutti i ceti sociali. Per valorizzare questo aspetto della cultura aquilana, da qualche anno si organizza un convegno annuale su sant'Agnese, dal titolo "Pianeta Maldicenza". Tale iniziativa è stata mirata a promuovere un'adeguata e corretta conoscenza della singolare tradizione aquilana della festività di Sant'Agnese, legata alla maldicenza intesa non come pettegolezzo né come insulto, bensì come strumento di valenza sociale, critica costruttiva e leale. Per l'evento, è stato realizzato un annullo filatelico speciale, con una cartolina artistica.

Festa Patronale San Cataldo

Taranto

L'arcivescovo di Taranto ricorda che «I giorni di san Cataldo sono sempre l'opportunità di riscoprire il bene di Dio che abita e ama la nostra città, per fare il pieno di speranza e guardare al nostro futuro con fiducia. San Cataldo, che ha affrontato le correnti dei nostri mari». Secondo i canoni della tradizione della festa patronale, parte la processione per terra della statua del Santo con il carro addobbato di fiori. Quella per mare è stata come sempre seguitissima e suggestiva, con il santo che ha benedetto il suo popolo di marinai e pescatori. Le luminarie, i fuochi d'artificio e lo spettacolo pirotecnico, I complessi bandistici e per suggellare questa giornata importante a cura del circolo filatelico Tarantino è stato promosso un annullo filatelico

